

TRAMVIA 2 I SOSPETTI DI NARDELLA

Ernesto Ferrara

Tramvia 2, il fantasma di un boicottaggio gialloverde. Solo mercoledì 18 la commissione ministeriale che deve fare i collaudi sulla nuova linea per l'aeroporto arriverà in città e stabilirà il calendario delle prove. E Nardella sospetta interferenze politiche: «Sarebbe inaudito».

pagina VII

Il caso

Tramvia, sospetti di boicottaggio

Collaudi a rilento, Nardella mette le mani avanti: «Spero non ci siano interferenze politiche, sarebbe inaudito»

Tramvia 2, il fantasma di un boicottaggio gialloverde agita Palazzo Vecchio. Solo mercoledì 18, come anticipato ieri da *Repubblica*, la commissione ministeriale che deve fare i collaudi sulla nuova linea per l'aeroporto arriverà in città e stabilirà il calendario delle prove. «Mi auguro davvero che non vi siano interferenze politiche nell'attività della commissione, che non può che essere un'attività tecnica in collegamento con la Regione Toscana e il consorzio di gestione. Se invece ci fossero sarebbe di una gravità inaudita» avverte però ieri il sindaco Nardella. Parole che suonano come un altolà che nasconde un terrore: quello di una "manina" che spinga per il ritardo.

Del resto è vero che la commissione incaricata delle prove fiorentina è stata nominata a giugno scorso e il suo membro fiorentino ha seguito già tutte le prove fatte dal Comune. Non solo: i lavori della linea tranviaria (quelli che deve collaudare la

commissione) sono finiti da un mese e già il 22 novembre scorso Gest, la società di Ratp che gestirà la linea, scrisse alla commissione ministeriale che era pronta per le prove. Perché ancora non si è visto nessuno, ci si chiede ora in Palazzo Vecchio ormai col rammarico di aver perso la chance di un'inaugurazione per Natale, per Capodanno e pure per Befana, come si sognava ancora un mese fa. «Noi siamo pronti, aspettiamo il timbro finale degli ingegneri del ministro Toninelli», dice ieri il sindaco Nardella mostrando un volto indispettito. E un nuovo fronte col governo è aperto dopo quello dell'aeroporto.

Se sull'ok alla nuova pista di Peretola appare ormai chiaro che le perplessità dei 5 Stelle stanno pesando sulla conferenza dei servizi, ora è sulla nuova linea che si rincorrono le preoccupazioni del Comune. Qualche sospetto pare sia dettato anche da

una delle risposte fornite a Palazzo Vecchio dal ministero circa il mancato arrivo dei tecnici: «Abbiamo già preso appuntamento per collaudare una funivia». Più di un sollecito è pure già arrivato all'Ustif, così si chiama l'organismo ministeriale che deve fare i test e poi autorizzare l'esercizio delle linee tramviarie col pubblico a bordo.

«Dal 18 dicembre ci auguriamo che la commissione lavori pancia a terra per consegnare l'opera pubblica, ormai finita, alla città e alla regione» insiste ieri il sindaco Nardella. Ma a questo punto salvo miracoli è difficile che il Sirio stazione-Peretola faccia il debutto prima di metà gennaio. Lo farà comunque senza che i lavori di finitura delle fermate siano terminati: il completamento del palazzo Mazzoni ed il carter del ponte a Novoli ad esempio non sono necessari per la messa in esercizio e saranno completati per marzo. — e.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



